

Mancano medici: gli ospedali di Luino e Cuasso in difficoltà

Pubblicato: Venerdì 27 Novembre 2015



Mancano **gli specialisti e la norma europea rischia di far saltare il servizio di assistenza sanitaria**. Dal **24 novembre scorso**, la normativa europea impone di far rispettare al personale medico e infermieristico delle strutture ospedaliere pubbliche **riposi di 11 ore tra un turno e l'altro**. Una rivoluzione che mette in crisi molte unità operative, il cui personale risicato, operava spesso grazie ai turni più ravvicinati.

È il caso dell'**ospedale di Cuasso** dove **non si trovano medici che possano garantire la sorveglianza notturna**: « Abbiamo emesso un bando per l'assunzione di alcuni specialisti ma si è presentato solo un medico – rivela il **dottor Gianluca Avanzi**, direttore sanitario dell'azienda ospedaliera varesina – Purtroppo non basta. Per il mese di dicembre riusciremo comunque a garantire il servizio in qualche modo ma da gennaio, dovremo cercare altro personale. Magari **faremo un nuovo bando, questa volta aperto anche ai neo laureati**».

E se per Cuasso è la notte a creare problemi, **a Luino il problema è serio perchè riguarda la chirurgia**. Il reparto non ha personale a sufficienza per garantire le turnazioni. Il bando per assumere altri specialisti ha ottenuto una sola candidatura: « Da inizio anno, tra dimissioni e aspettative siamo sotto organico di 5 medici – spiega il direttore sanitario – Il problema è che non si trovano specialisti. La richiesta è decisamente elevata per cui le scelte individuali sono sempre per i posti più centrali o prestigiosi. La periferia viene spesso snobbata». Per assicurare comunque il livello adeguato di assistenza, **la direzione ha deciso che tutti i casi di urgenza notturni verranno smistati su Varese e Cittiglio**: « Stiamo parlando di numeri veramente bassi, circa **una quindicina**, a fronte degli 875 di

Varese. Il punto è che noi non possiamo sguarnire il presidio che risponde maggiormente alle richieste: non ne facciamo una questione di stabile ma di domanda. **Se i residenti del Verbano si rivolgono al Circolo, io devo sostenere quell'ospedale.** Lo scorso anno degli 875 casi urgenti, 255 erano relativi al Verbano».

Luino è in grave sofferenza per la chirurgia, ma anche altre specialità sono al limite: ortopedia, medicina, radiologia. I bandi vengono fatti per reperire nuovo personale medico ma spesso vanno deserti oppure chi prende servizio si dimette poco dopo: **i problemi maggiori si registrano per fisiatria, pneumologia, medicina, anestesia, cardiologia, psichiatria, anatomia**

A impensierire non sono tanto le attività ambulatoriali, ma il pronto soccorso e le guardie per la degenza: in mancanza di risorse occorre accorpare.

Sembra essere risolta, invece, la questione dei **30 letti subacuti che apriranno entro Natale:** gli infermieri saranno esterni, appartenenti a una cooperativa piemontese, mentre ci saranno tre medici dedicati più una copertura dipartimentale che coinvolgerà tutte le altre specialità.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it